

Lentamente

Lentamente si diradò la foschia.
Cremisi nuvole nell'ora del crepuscolo.
Il cielo indaco, nella quiete, mi accarezzò.
Mi sono voltato e mi sei apparsa.
Hai sorriso.
Mi hai abbracciato.

Ti stagli contro l'oscuro come un monolite.
Sei d'argento, come un flauto in orchestra.
Il tuo slancio carminio avvolge ogni cosa.
Sei chiara come l'avorio.
Non conosci distorsione.
Ricevi e trasmetti segnali con purezza.

Segui da sempre il tuo sentiero,
che è giusto, sacro, inviolabile.
Lentamente, sei diventata mia.
Non hai preteso.
Hai atteso.
Il momento della gioia è giunto.

Ora siamo due architetture che si baciano.
Ho scolpito me in te.
Sono nato di nuovo.
Le tempeste sono lontane,
non se ne avverte più l'eco.
Sei la mia sinfonia.